

Trentino Emergenza 118
Procedura per trasporto neonatale in ambulanza

Pagina 1 di 4

Revisione 00

Data: Gennaio 2008

Doc:



PROCEDURA PER TRASPORTO NEONATALE IN AMBULANZA

REDATTO
Fabiola Falci Falche Falc

VERIFICATO
Roberta Levato Versa C
Fazzolari Stefano

APPROVATO

Zini Alberto



Trentino Emergenza 118
Procedura per trasporto neonatale in ambulanza

Pagina 2 di 4

Revisione 00

Data: Gennaio 2008

Doc:

#### OBIETTIVO GENERALE

Predisporre una procedura conosciuta e condivisa per la gestione di un intervento di "Trasporto neonatale in ambulanza".

#### OBIETTIVO SPECIFICO

Fornire agli operatori della Centrale Operativa uno strumento per gestire in modo costante e coerente un intervento di "Trasporto neonatale in ambulanza"

#### LUOGO DI APPLICAZIONE

U.O Trentino Emergenza 118 - Centrale Operativa

#### DESTINATARI

Personale tecnico ed infermieristico della Centrale Operativa 118

La richiesta di trasporto di un neonato, in ambulanza, da un ospedale periferico per la U.O. di PATOLOGIA NEONATALE (3535 – 3514) dell'Ospedale S. Chiara viene inoltrata alla Centrale Operativa dalla U.O. di Patologia Neonatale stessa tramite un suo medico o un infermiere.

Il 118 deve mettere a disposizione solo l'ambulanza per il trasporto mentre l'assistenza al neonato è garantita dal personale della U.O. di Patologia Neonatale come pure l'attrezzatura (termoculla, materiale pediatrico etc).

Quando la U.O. di Patologia Neonatale allerta la Centrale Operativa comunicando la necessità di un trasporto secondario neonatale, La Centrale Operativa deve verificare:

- l'ospedale periferico presso il quale si deve recare l'equipe di neonatologia
- il codice di gravità (rosso, giallo, verde) generalmente indicato dal medico neonatologo
- tempi di partenza dal S. chiara verso l'ospedale periferico (stimato in minuti equipe pronta in Pronto Soccorso)

La Centrale Operativa deve quindi:

- attivare l'ambulanza scegliendo preferibilmente un equipaggio S.T.I. (tutte le ambulanze S.T.I. sono predisposte per termoculla sistema autocaricante). Se questi non fosse disponibile perché impegnato in altri interventi, ed il

REDATTO	VERIFICATO	APPROYATO
Fabiola Falci Foliola	Roberta Levato Verso (	Zini Alberto/
	Fazzolari Stefano	/ <del>*</del>
	9/	



# Trentino Emergenza 118

Procedura per trasporto neonatale in ambulanza

Pagina 3 di 4

Revisione 00

Data: Gennaio 2008

Doc:

codice di gravità non permette di attendere che si liberi, si sceglierà tra le Associazioni di Volontariato, in servizio in quel turno, auella dotazione una ambulanza predisposta al trasporto della termoculla. Se in turno non ci sono mezzi predisposti per tale trasporto si contattano i distretti limitrofi e le relative Associazioni di Volontariato.

- comunicare il tipo di trasporto e l'ospedale di destinazione
- comunicare il codice di gravità
- comunicare lo stimato entro cui l'equipe di neonatologia è pronta per partire con l'attrezzatura dal Pronto Soccorso.

Per questo trasporto non serve l'autorizzazione del medico di centrale.

# PROSPETTO RIASSUNTIVO POSTAZIONI E ASSOCIAZIONI DOTATE DI AMBULANZE PREDISPOSTE PER TERMOCULLA SISTEMA AUTOCARICANTE

DISTRETTO	S.T.I.	ASSOCIAZIONI VOLONTARI CON MEZZI
		PREDISPOSTI PER TERMOCULLA
D1	SI	CRI CAVALESE
D2	SI	UNA CORSA PER LA VITA (PER CULLE MOD. FERNO)
D3	SI	
D4	SI	CRI PERGINE, CRI LEVICO, CRI LAVARONE
D5	SI	CROCE BIANCA TN - C.B. ROTALIANA, CRI SOVER
D6-D7	SI	
D8	SI	
D9	SI	CROCE BIANCA A.G. (4), CRI ARCO,
D10	SI	
D11	NO	CRI MOENA-CRI VIGO, CB CANAZEI (FERNO E STONNENBERG)

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Fabiola Falci galude tal.	Roberta Levato Leurb (2)	Zini Alberto/
	Fazzolari (Stefano	



Trentino Emergenza 118 Procedura per trasporto neonatale in ambulanza Pagina 4 di 4

Revisione 00

Data: Gennaio 2008

Doc:

REDATTO
Fabiola Falci fallal fall

VERIFICATO
Levato Sto R Roberta Levato Fazzolaki Stefano

APPROVATO Zini Alberto